

GESTIONE E QUANTITÀ

Esempio

Si ipotizzi l'esercizio di un'impresa commerciale in cui, durante il primo periodo amministrativo si verificano i seguenti accadimenti:

- a) acquisto di 100 confezioni di merce al costo di 1.000 € (10 € alla confezione)
- b) acquisto di un frigorifero per la conservazione (durata prevista 10 anni) al costo di 800 €
- c) vendita di 70 confezioni di merce con ricavo 1.750 €

Domanda: qual è il Rn al termine del primo periodo amministrativo?

Logica da applicare (COMPETENZA ECONOMICA):

- 1) *il ricavo di vendita di 70 confezioni dovrà essere confrontato con il costo di acquisto di 70 (e non di 100) confezioni;*
- 2) *si dovrà, quindi, attribuire un valore alle 30 confezioni non vendute, che verrà "utilizzato" nel periodo successivo allorché si verificherà il ricavo di vendita delle 30 confezioni in giacenza;*
- 3) *non è detto che le 30 confezioni siano valorizzate "a costo di acquisto" (cioè $10 € \times 30 = 300 €$); se, per esempio, si decidesse di valutarle in base al probabile valore di realizzo o secondo altri criteri o se alcune fossero avariate, il valore assegnato sarebbe diverso da 300;*
- 4) *si dovrà anche stabilire quale quota del costo di acquisto del frigorifero (fattore a lento ciclo di utilizzo) dovrà gravare sul Rn in corso di determinazione e quanto graverà, invece, sulla determinazione di Rn dei (9) periodi successivi*

1^A IPOTESI DI SOLUZIONE

- *si valutano le scorte 300 € (valutazione a costo di acquisto)*
- *si valuta la quota di costo utilizzo frigo (ammortamento) pari a 80 € (1/10 del costo totale)*

$$Rn = 1.750 \text{ (ricavo } \rightarrow \text{ valore oggettivo)} - 780 \text{ (costo di competenza)} = 970 €$$



$$\begin{aligned} 1000 &\rightarrow \text{costo acquisto merci } \rightarrow \text{valore oggettivo} \\ -300 &\rightarrow \text{valore scorte (rettifica costo)} \rightarrow \text{valore stimato} \\ +80 &\rightarrow \text{valore quota ammortamento } \rightarrow \text{valore stimato} \end{aligned}$$

2^A IPOTESI DI SOLUZIONE

- *si valutano le scorte 200 € (valutazione inferiore al costo di acquisto)*
- *si valuta la quota di costo utilizzo frigo (ammortamento) pari a 80 € (1/10 del costo totale)*

$$Rn = 1.750 \text{ (ricavo } \rightarrow \text{ valore oggettivo)} - 880 \text{ (costo di competenza)} = 870 €$$



$$\begin{aligned} 1000 &\rightarrow \text{costo acquisto merci } \rightarrow \text{valore oggettivo} \\ -200 &\rightarrow \text{valore scorte (rettifica costo)} \rightarrow \text{valore stimato} \\ +80 &\rightarrow \text{valore quota ammortamento } \rightarrow \text{valore stimato} \end{aligned}$$

N.B. il fatto di aver valutato le 30 confezioni di merce in giacenza ad un valore inferiore al costo di acquisto implica che resterà a carico del 1° periodo, oltre al costo di acquisto delle 70 confezioni vendute (700 €), anche la differenza tra il costo di acquisto delle 30 confezioni invendute (300 €) ed il valore ad esse assegnato in fase di stima delle rimanenze (200 €): tale ulteriore costo di competenza del 1° periodo è pari a: 300 (costo acquisto) – 200 (valore scorte) = 100 €. Infatti il Rn nella 2ª ipotesi è inferiore a quello della 1ª ipotesi esattamente di 100 €.

3ª IPOTESI DI SOLUZIONE

- *si valutano le scorte 200 € (valutazione inferiore al costo di acquisto)*
- *si valuta la quota di costo utilizzo frigo (ammortamento) pari a 180 € (in base ad altro criterio)*

$$Rn = 1.750 \text{ (ricavo } \rightarrow \text{ valore oggettivo)} - 980 \text{ (costo di competenza)} = 770 \text{ €}$$



*1000 → costo acquisto merci → valore oggettivo
-200 → valore scorte (rettifica costo) → valore stimato
+180 → valore quota ammortamento → valore stimato*

CONCLUSIONE: *il Rn di esercizio, che è una quantità astratta, viene determinato con il concorso sia di quantità oggettive sia (conseguentemente all'astrazione) di quantità stimate; poiché queste ultime, in quanto stime, risentono dei criteri adottati e della soggettività del valutatore, possono assumere differenti valori i quali, conseguentemente, si riflettono sulla misura del reddito di esercizio.*

Inoltre, considerando che:

- a) il valore assegnato alle scorte verrà "utilizzato" nel periodo successivo allorché verrà contrapposto al ricavo di vendita delle 30 confezioni in giacenza;*
- b) la parte del costo di acquisto del frigorifero non imputata al periodo in chiusura viene automaticamente addossata ai futuri 9 anni di utilizzo del fattore;*

è evidente che il valore assegnato alle quantità stimate, oltre che condizionare il Rn del 1° esercizio, condiziona anche i Rn dei periodi successivi al primo (il valore delle scorte ricadrà sul 2° periodo, mentre il costo di acquisto del frigo ricadrà sui prossimi 9 periodi, ammesso che non si guasti prima).